

CRISI D'IMPRESA

I 5 indici di settore per l'individuazione dei segnali di crisi – II° parte

di **Fabio Landuzzi**

Proseguiamo, in questa nota, nella disamina degli **indici di settore** – dopo avere già commentato i primi due in un [precedente contributo](#) – che sono stati identificati dal **Cndcec**, nel documento pubblicato il 20 ottobre 2019, all'esame del MiSe, come gli “**indici**” che “*fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa*”

Il **terzo indice di settore** è quello di “**ritorno liquido dell'attivo**” che viene definito come rapporto fra:

- al numeratore: il **cash flow** determinato come somma algebrica del risultato d'esercizio, dei costi e dei ricavi non monetari;
- al denominatore: il **totale dell'attivo** dello Stato patrimoniale.

Si tratta di un indice atto a misurare il rendimento delle attività dell'impresa e la loro **capacità di ritornare flussi di cassa**.

Nella configurazione indicata dal Cndcec, il **cash flow** è determinato con il **metodo indiretto**, tenendo conto, a partire dal risultato economico del periodo, di tutti i **costi e i ricavi non monetari**, ivi inclusi perciò gli **accantonamenti** e gli **utilizzi dei fondi del passivo**.

L'utilizzo di dati storici, poi, dovrebbe opportunamente condurre a **sterilizzare dal cash flow** l'impatto di **eventuali componenti straordinarie e non ricorrenti**; infatti, tale indice è rappresentativo nella misura in cui esprime la capacità dell'impresa di **generare flussi di cassa** dalla propria **gestione ordinaria**.

Quanto invece alla grandezza da porre al **denominatore** del rapporto (l'attivo complessivo dello Stato patrimoniale) potrebbe essere forse più espressivo assumere il **valore medio del periodo**, piuttosto che un dato puntuale estemporaneo.

Il **quarto indice** di settore è quello di “**liquidità**”, il quale è espresso come rapporto fra:

- al numeratore: **l'attivo a breve termine**, dato dalla somma dell'attivo circolante e dei ratei e risconti attivi;
- al denominatore: il **passivo a breve termine**, dato dalla somma dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo, e dei ratei e risconti passivi.

Si tratta di un indice che **misura l'equilibrio finanziario** dell'impresa in un orizzonte di breve termine, in quanto vuole esprimere il **grado di copertura delle passività a breve** con attività a breve. Di norma, tale indice dovrebbe essere **superiore allo zero**.

Un altro indicatore, **non contenuto nella lista del Cndcec**, ma spesso utilizzato nella prassi aziendalistica, è il c.d. **acid ratio** (o indice di **liquidità immediata**) che misura il rapporto fra:

1. **attivo corrente meno rimanenze finali**; e,
2. **passivo corrente**.

È evidente che **valori molto bassi** di tale indicatore potrebbero manifestare un sintomo di **stress finanziario** dell'impresa, anche se la lettura di questo indicatore deve essere compiuta attentamente di caso in caso, avendo riguardo anche alle **caratteristiche della società** e dell'attività svolta.

Il **quinto e ultimo indice** di settore è quello di “**indebitamento previdenziale e tributario**” ed è espresso dal rapporto fra:

- al numeratore: i **debiti tributari**, i **debiti verso istituti previdenziali** e assistenziali, sia entro che oltre l'esercizio;
- al denominatore: il **totale dell'attivo** dello Stato patrimoniale.

Si tratta evidentemente di un indicatore particolarmente vicino ai più volte citati sintomi dovuti ai “**reiterati e significativi**” **ritardi nei pagamenti** verso i soggetti pubblici istituzionali.

Infine, va sottolineato che il Cndcec ha ribadito che i 5 indici di settore devono essere **utilizzati contemporaneamente** poiché un loro impiego individuale potrebbe fornire solo una **visione parziale** di sintomi di crisi dell'impresa.

Per questa ragione viene richiesto il **superamento di tutti i 5 indici di settore** per l'attivazione delle procedure previste dal Codice

Seminario di specializzazione

**IL BILANCIO 2019: LE IMPLICAZIONI
DEL NUOVO CODICE DELLA CRISI**

Scopri le sedi in programmazione >